



## AVVISO

Presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di **“Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”**, in attuazione della Legge 194/2015.

### 1. Descrizione generale

#### 1.1 Premessa

Con DM n. 9349312 del 30 novembre 2020 è stato approvato il progetto BIODI.VE. 3, elaborato dalla Direzione Regionale Agroalimentare, che intende promuovere, tra le altre azioni, le attività correlate alla costituzione di **“Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 13, comma 3, della legge n. 194/2015”**. Il progetto prevede il coinvolgimento, quale soggetto attuatore, dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura – in relazione alle funzioni previste all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale istitutiva n. 37/2014. La Regione del Veneto intende infatti accompagnare, per il tramite della propria Agenzia, iniziative funzionali all'istituzione di partenariati, pubblici e privati, tra i soggetti richiamati all'articolo 13 della legge n. 194/2015. Queste attività verranno realizzate dalle aggregazioni che soddisfano i requisiti di ammissibilità precisati successivamente, che avranno presentato la manifestazione di interesse entro i termini previsti dal presente avviso e che risulteranno in posizione utile nella graduatoria risultante dal processo di selezione delle stesse. Le attività verranno realizzate in stretta sinergia con Veneto Agricoltura e l'Amministrazione regionale.

#### 1.2 Obiettivi dell'avviso

Con il presente avviso la Regione Veneto invita soggetti di cui al successivo punto 2, a presentare, secondo le modalità di seguito indicate, una manifestazione d'interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di **“Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”**, come definite dalla legge 194/2015. La costituzione di tali Comunità avviene mediante la sottoscrizione di un accordo che deve avere ad oggetto una o più delle seguenti attività previste dall'articolo 13, comma 3, della legge 194/2015:

- a) lo studio, il recupero e la trasmissione di conoscenze sulle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali;
- b) la realizzazione di forme di filiera corta, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell'ambito di circuiti locali;
- c) lo studio e la diffusione di pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti;
- d) lo studio, il recupero e la trasmissione dei saperi tradizionali relativi alle colture agrarie, alla naturale selezione delle sementi per fare fronte ai mutamenti climatici e alla corretta alimentazione;
- e) la realizzazione di orti didattici, sociali, urbani e collettivi, quali strumenti di valorizzazione delle varietà locali, educazione all'ambiente e alle pratiche agricole, aggregazione sociale, riqualificazione delle aree dismesse o degradate e dei terreni agricoli inutilizzati.

L'obiettivo dell'avviso è pertanto facilitare le realtà territoriali “mature” che nel corso degli ultimi anni hanno avviato un percorso di aggregazione tra imprenditori agricoli e altri soggetti con l'obiettivo di valorizzare la biodiversità di interesse agricolo e alimentare presente sui loro territori.

#### 1.3 Ambito territoriale di applicazione

Intero territorio regionale.

### 2. Soggetti che possono presentare la manifestazione di interesse

Le **Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare**, definite dalla Legge 194/2015 art. 13 comma 2, sono composte da “ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici ed universitari, centri di ricerca,



215444d6



associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agricola ed alimentare, nonché enti pubblici”.

Pertanto, può presentare la manifestazione di interesse il soggetto mandatario di un raggruppamento temporaneo da costituire o già costituito, per la realizzazione di una o più attività funzionali alla costituzione di “Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”.

Il soggetto mandatario rappresenta una partnership, da costituire o già costituita, composta da soggetti indicati all’articolo 13, comma 2 della legge n. 194/2015, soprarichiamati, tra cui almeno tre sono imprenditori agricoli in possesso del fascicolo aziendale che allevano risorse animali a rischio di estinzione e/o coltivano specie vegetali a rischio di erosione genetica. Almeno due soggetti della partnership devono aver collaborato tra loro nel corso degli ultimi cinque anni in precedenti progetti volti allo studio o alla valorizzazione della biodiversità di interesse agrario.

In qualsiasi caso, il soggetto che presenta la manifestazione di interesse deve aver ricevuto dagli altri soggetti un mandato per la sottoscrizione della manifestazione di interesse, degli impegni, dei documenti richiesti e dell’accordo di collaborazione con Veneto Agricoltura.

Il mandatario e tutti i soggetti rappresentati non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

### 3. Condizioni di ammissibilità della manifestazione di interesse

Sono ammesse a valutazione le manifestazioni di interesse che contengono i seguenti elementi:

- a. una breve presentazione del territorio interessato e una disamina (diffusione e storicità della presenza) delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica allevate e/o coltivate dagli agricoltori/allevatori presenti sul territorio, dei prodotti da esse derivati, dei prodotti iscritti all’elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui all’articolo 8 del Dlgs n.173/1998, per la cui valorizzazione si intende costituire la Comunità del cibo;
- b. la presentazione dei soggetti promotori della Comunità, con la descrizione delle attività da loro svolte nel corso degli ultimi cinque anni sul tema della biodiversità di interesse agrario e del loro ruolo ai fini della nascita della Comunità;
- c. il piano operativo per la costituzione della Comunità che identifichi:
  - gli obiettivi, gli scopi della futura Comunità;
  - gli ambiti su cui far leva per l’avvio della Comunità (es. turismo, cultura, istruzione, opportunità commerciali, ristorazione collettiva);
  - l’indicazione delle attività riconducibili a quelle di cui all’art. 13 comma 2 della legge n.194/2015 che si ritiene debbano essere prioritariamente realizzate una volta costituita la Comunità;
  - le attività e le iniziative di animazione territoriale che i soggetti promotori intendono realizzare con l’accompagnamento della Regione, per il tramite dell’operatività dell’Agenzia Veneto Agricoltura, al fine di promuovere la costituzione della Comunità;
  - un cronoprogramma di massima per la realizzazione delle attività e delle iniziative di cui al punto precedente, che dovranno concludersi comunque non oltre il 18/03/2022;
  - il piano di spesa per le attività e le iniziative di animazione territoriale previste.

### 4. Interventi ammissibili e limiti

Risultano ammissibili le attività e le iniziative funzionali e preparatorie all’istituzione di partenariati pubblico privati tra i soggetti richiamati all’articolo 13 della legge n. 194/2015. Le attività, condotte dalle aggregazioni che soddisfano i requisiti di ammissibilità precisati al punto 2 e collocate in posizione utile nella graduatoria risultante dal processo di selezione delle stesse, dovranno essere realizzate in stretta sinergia con Veneto Agricoltura e l’Amministrazione regionale.

Sono pertanto ammissibili le spese sostenute per:

- a) realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open-day, workshop tematici, partecipazione a mostre e/o fiere ;
- b) realizzazione di materiale informativo/pubblicazioni, anche in forma digitale da veicolare sui siti dei partecipanti al raggruppamento temporaneo. Per pubblicazioni si intendono materiali divulgativi quali



215444d6



brochure, book fotografici, poster, schede divulgative e simili, siti Internet, blog; non è ammesso materiale promozionale delle produzioni dei singoli partner.

c) noleggi e acquisti di servizi: mezzi o spese di trasporto, strumenti didattici/dimostrativi, utilizzo di strutture esterne (locali, strutture aziendali per visite guidate, convegni, ecc;), servizi di consulenza;

d) spese relative alla stesura e acquisizione degli atti formali necessari per costituire la Comunità del cibo e della biodiversità agricola e alimentare, in particolare dell'accordo e del piano strategico della Comunità;

e) altre spese non comprese nelle voci precedenti: solo se debitamente motivate relativamente alla coerenza con le finalità richiamate in premessa;

Le suddette spese sono ammissibili solo se sostenute successivamente alla data di approvazione della graduatoria e preventivamente alla data indicata per la conclusione delle attività.

Non sono ammesse le spese sostenute per attività e iniziative di animazione territoriale, identificate nella manifestazione di interesse, già oggetto di finanziamento nei Programmi regionali e nazionali per lo Sviluppo Rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico.

L'IVA pagata, qualora recuperabile, non rappresenta spesa ammissibile. Le spese relative all'IVA sono ammesse a contributo salvo nei casi in cui questa sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sulla stessa. A tal fine si ricorda che l'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere rendicontata anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Non sono ammissibili le spese del personale dei soggetti aderenti al partenariato che ha presentato la manifestazione di interesse.

## **5. Impegni a carico dei mandatari**

### **5.1 Pubblicità sulla fonte di finanziamento**

Il mandatario assicura idonea forma di pubblicità sulla fonte di finanziamento con la quale sono realizzate le attività. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione devono evidenziare che sono state realizzate con le risorse del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare istituito dalla legge n. 194/2015, assegnate alla Regione del Veneto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) con D.M. n. 9372726 dell'11 dicembre 2020. Inoltre, devono riportare i loghi della Regione del Veneto, di Veneto Agricoltura e del MIPAAF. A tal fine, il mandatario deve richiedere i suddetti loghi all'indirizzo di posta elettronica: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it).

I materiali divulgativi devono essere trasmessi prima della stampa finale e del loro utilizzo al medesimo indirizzo mail per la verifica preventiva della correttezza delle modalità d'uso dei loghi. Solo dopo il parere positivo trasmesso sempre per posta elettronica, in risposta alla richiesta pervenuta, i suddetti loghi potranno essere utilizzati.

### **5.2 Leale collaborazione con Veneto Agricoltura e Regione del Veneto**

La Regione del Veneto con il presente avviso intende accompagnare, per il tramite della propria Agenzia, iniziative funzionali all'istituzione di partenariati, pubblici e privati, tra i soggetti richiamati all'articolo 13 della legge n. 194/2015. I rapporti tra il mandatario, gli Uffici regionali e Veneto Agricoltura sono improntati ad assicurare la massima collaborazione nella programmazione e nella definizione esecutiva delle attività e delle iniziative di animazione territoriale indicate nel piano operativo presentato con la manifestazione di interesse. A tal fine, il mandatario costituisce un Gruppo tecnico di coordinamento (GTC) del partenariato con funzioni di programmazione, definizione esecutiva, verifica e monitoraggio delle attività e delle iniziative di animazione territoriale indicate nel piano operativo. Il GTC è composto da un rappresentante di ogni mandante ed è presieduto dal mandatario. Alle riunioni partecipano, con funzione propositiva e consultiva, un rappresentante di Veneto Agricoltura e uno della Direzione Agroalimentare. Il mandatario assicura la possibilità di partecipazione da remoto alle riunioni del GTC e il loro svolgimento in giornate lavorative, con esclusione del sabato e della domenica, nella fascia oraria 9.00-19.00. Il mandatario convoca con cadenza almeno bimestrale le riunioni del GTC. I rappresentanti di Veneto Agricoltura e della Direzione Agroalimentare possono richiedere la convocazione del GTC qualora ritengano di fondamentale importanza poter esercitare la funzione propositiva volta al superamento di eventuali difficoltà riscontrate nell'avanzamento delle attività. In questo caso, il mandatario assicura la convocazione del GTC entro i 7 giorni successivi alla richiesta.

Il soggetto mandatario assicura la sua adesione agli inviti di partecipazione alle iniziative informative eventualmente organizzate dalla Regione del Veneto o da Veneto Agricoltura sul tema delle Comunità del cibo e della biodiversità, nel periodo ricompreso dalla data di approvazione della graduatoria e il termine



215444d6



indicato per la chiusura delle attività previste dal piano operativo. La partecipazione a tali iniziative può essere delegata ad uno dei mandanti del raggruppamento rappresentato.

### 5.3 Aspetti amministrativi

Al soggetto mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti mandanti nei confronti di Veneto Agricoltura e della Regione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione delle attività e delle iniziative di animazione territoriale indicate nel piano operativo presentato con la manifestazione di interesse. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali. All'interno dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea o in un documento ad esso allegato vengono individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal piano operativo.

Il soggetto mandatario, nel caso di raggruppamenti da costituire, entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse, invia a Veneto Agricoltura l'atto costitutivo.

Il soggetto mandatario, in tutti i casi, entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse invia a Veneto Agricoltura l'accettazione dell'accordo di collaborazione citato al punto 2.

Il soggetto mandatario assicura la costituzione con atto formale della Comunità del cibo e della biodiversità entro il 15/02/2022. Il soggetto mandatario invia a Veneto Agricoltura l'atto formale di costituzione entro 30 giorni dal suo perfezionamento e comunque non oltre il termine di chiusura delle attività previste dal piano operativo (18/03/2022).

## 6. Procedura istruttorie di selezione delle manifestazioni di interesse

L'istruttoria delle condizioni di ammissibilità, correttezza e completezza della documentazione presentata viene svolta da Veneto Agricoltura.

Le manifestazioni di interesse risultate idonee vengono valutate secondo criteri volti a premiare i progetti di collaborazione:

- a) che coinvolgono soggetti dell'intera filiera, dalla produzione primaria fino al consumo (imprenditori agricoli, operatori della trasformazione, commercializzazione/distribuzione, consumatori);
- b) che presentano il maggior numero di imprenditori agricoli coinvolti;
- c) che presentano il maggior numero di operatori iscritti nell'elenco degli operatori biologici di cui all'articolo 92 ter del Regolamento CE n. 889/2008;
- d) che assicurano un ampio coinvolgimento di soggetti pubblici;
- e) partecipati da forme associate di imprenditori agricoli (associazioni riconosciute, cooperative agricole);
- f) partecipati da forme associate di imprenditori del settore secondario e terziario (associazioni riconosciute)
- g) che interessano più risorse genetiche locali di interesse agrario a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte all'anagrafe nazionale presenti e radicate sul territorio;

La valutazione viene svolta da una Commissione, nominata con decreto del Direttore della Direzione agroalimentare, composta da quattro membri: il Direttore della Direzione agroalimentare, o suo delegato con qualifica dirigenziale, con funzioni di presidente, un dipendente regionale della Direzione Agroalimentare con qualifica di istruttore direttivo esperto in biodiversità di interesse agricolo, un referente tecnico di Veneto Agricoltura esperto in biodiversità, un dipendente di Veneto Agricoltura esperto in attività informative e formative. Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione redige una graduatoria unica regionale, in relazione alle manifestazioni d'interesse presentate, che sarà approvata con decreto del Direttore di Veneto Agricoltura e pubblicata sul BUR e sul sito di Veneto Agricoltura.

### 6.1 Criteri di priorità e punteggi

La graduatoria di merito viene stabilita secondo criteri di priorità come sotto declinati e sono redatte sulla base di punteggi di merito.

CRITERI	Punteggio min./max
<b>a) tipologia dei soggetti promotori della Comunità:</b> - imprenditori agricoli + operatori della trasformazione + commercializzazione/distribuzione + consumatori;	20



215444d6



<ul style="list-style-type: none"> <li>- imprenditori agricoli + operatori della trasformazione + commercializzazione/distribuzione;</li> <li>- imprenditori agricoli + operatori della trasformazione + consumatori;</li> <li>- imprenditori agricoli + commercializzazione/distribuzione + consumatori;</li> <li>- imprenditori agricoli + operatori della trasformazione;</li> <li>- imprenditori agricoli + commercializzazione/distribuzione;</li> <li>- imprenditori agricoli + consumatori.</li> </ul>	<p>16 12 10 8 6 4</p>
Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti partecipanti alla manifestazione di interesse.	
<p><b>b) numero di imprenditori agricoli:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- &gt;10 imprenditori agricoli;</li> <li>- da 6 a 10 imprenditori agricoli;</li> <li>- da 3 a 5 imprenditori agricoli.</li> </ul>	<p>10 7 5</p>
Il punteggio viene attribuito sulla base del numero degli imprenditori agricoli partecipanti alla manifestazione di interesse.	
<p><b>c) numero di operatori biologici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- &gt; 7 operatori biologici;</li> <li>- da 4 a 6 operatori biologici;</li> <li>- &lt; 3 operatori biologici.</li> </ul>	<p>20 15 10</p>
Il punteggio viene attribuito sulla base del numero degli operatori biologici partecipanti alla manifestazione di interesse.	
<p><b>d) Presenza di soggetti pubblici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetto pubblico territoriale</li> <li>- soggetto pubblico non territoriale</li> </ul>	<p>3 3</p>
Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti pubblici partecipanti alla manifestazione di interesse. assegnando 3 punti ogni ente pubblico, con un massimo di 9 punti per ogni tipologia di ente pubblico (punteggio massimo 18).	
<p><b>e) presenza di forme associate di imprenditori agricoli</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- associazioni imprenditori agricoli</li> <li>- cooperative agricole</li> </ul>	<p>1 1</p>
Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di forme associate partecipanti alla manifestazione di interesse, assegnando un punto ogni associazione o cooperativa, con un massimo di 3 punti per ogni tipologia di forma associata (punteggio massimo 6)	
<p><b>f) presenza di forme associate di imprenditori non primari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- associazioni imprenditori settore secondario</li> <li>- associazioni imprenditori del settore terziario</li> </ul>	<p>1 1</p>
Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di forme associate partecipanti alla manifestazione di interesse, assegnando un punto ogni associazione, con un massimo di 3 punti per ogni tipologia di settore (punteggio massimo 6)	
<p><b>g) numerosità risorse genetiche locali* di interesse agrario iscritte all'anagrafe nazionale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- &gt;7 risorse genetiche presenti;</li> <li>- da 4 a 6 risorse genetiche presenti;</li> <li>- &lt;3 risorse genetiche presenti.</li> </ul>	<p>20 15 10</p>
Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di risorse genetiche locali iscritte all'anagrafe nazionale indicate nella manifestazione di interesse. * per la definizione di risorsa genetica locale si rimanda all'articolo 2 delle legge n. 194/2015.	
TOTALE punteggio max.	
	100

## 6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine di protocollazione della manifestazione di interesse attribuendo precedenza alle domande prima presentate.



215444d6



### 7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività devono concludersi entro il 18/03/2022, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe richieste dalla Regione e approvate dal MIPAAF.

### 8. Pianificazione finanziaria ed erogazione delle risorse

Le disponibilità finanziarie, messe a disposizione dalla Regione Veneto per la costituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, sono pari ad € 30.000,00 e sono erogate da Veneto Agricoltura, sulla base della graduatoria unica regionale approvata con decreto di cui al punto 6 ultimo comma, relativa alle manifestazioni d'interesse presentate.

L'importo massimo della singola manifestazione di interesse non potrà essere superiore a € 10.000,00.

L'aiuto concesso è pari al 100% dell'importo ammesso a contributo.

Per la manifestazione di interesse che si colloca in graduatoria con una copertura finanziaria parziale del piano di spesa, sarà considerato ammissibile solo l'importo parziale coperto nei limiti delle disponibilità residue.

E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare formalmente ad un importo eventualmente ridotto per carenza di fondi.

### 9. Domanda di manifestazione d'interesse

La manifestazione di interesse deve essere redatta secondo il modello approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare e firmata dal mandatario.

La manifestazione di interesse dovrà pervenire a Veneto Agricoltura entro **30 giorni dalla pubblicazione della presente DGR**, a mezzo PEC all'indirizzo: [avis@pecveneto.it](mailto:avis@pecveneto.it).

### 10. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

E' prevista la possibilità di richiedere un'anticipazione fino al 50% dell'importo approvato, previo invio a Veneto Agricoltura della relativa richiesta entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria, corredata da una polizza fidejussoria di pari importo a favore di Veneto Agricoltura e dell'atto costitutivo del raggruppamento, qualora non già costituito in sede di precedente domanda.

Al termine delle attività previste, comunque entro il 15 maggio 2022, deve essere inviata a Veneto Agricoltura la richiesta di saldo corredata dalla seguente documentazione:

- a) Relazione del Capofila, contenente:
  - la descrizione delle attività svolte e dei risultati conseguiti nel processo di costituzione della Comunità del Cibo;
  - l'elenco delle spese sostenute conformemente alla tipologia di spese ammissibili di cui al punto 4;
- b) Copia dei giustificativi di spesa (fatture);
- c) Copia dei pagamenti, tracciati su elaborati bancari o postali; non sono ammessi pagamenti in contanti.

### 11. Responsabilità dei proponenti

La Regione Veneto e Veneto Agricoltura non assumono, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali hanno accordato contributi finanziari.

Nessun rapporto di obbligazione di terzi può esser fatto valere nei confronti della Regione Veneto e/o Veneto Agricoltura.

### 12. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.



215444d6



Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura.

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer è l'avvocato Giacinto Tommasini, con sede in Piazza del Castello 16, 36100 – Vicenza, e-mail: [dpo@venetoagricoltura.org](mailto:dpo@venetoagricoltura.org).

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente avviso nell'ambito del Progetto regionale sulla biodiversità, denominato BIODI.VE. 3.

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.venetoagricoltura.org/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente avviso.

### 13. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547

email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/agroalimentare>

Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore primario, con sede in Viale dell'Università 14, 35020 LEGNARO PD Tel. 049/7708711

email: [info@venetoagricoltura.org](mailto:info@venetoagricoltura.org)

PEC: [avis@pecveneto.it](mailto:avis@pecveneto.it)

Sito internet: <http://www.venetoagricoltura.org>

Il responsabile del procedimento è il dott. Michele Giannini [michele.giannini@venetoagricoltura.org](mailto:michele.giannini@venetoagricoltura.org), tel. 049 8293961.



215444d6

